



COMMISSARIO di GOVERNO
per il contrasto del dissesto idrogeologico nella regione Puglia

DECRETO N. 237 del 24 MAR. 2025

OGGETTO: INTERVENTO BT027A/10 "INTERVENTI DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDRAULICO DEL TRATTO TERMINALE DEL FIUME OFANTO, TRA PONTE ROMANO E LA FOCE – 1° STRALCIO" NEI COMUNI DI BARLETTA, MARGHERITA DI SAVOIA E TRINITAPOLI - codice di identificazione intervento BT027A/10 – CUP J35D12000050001. Proroga dei termini della dichiarazione di Pubblica Utilità

IL SOGGETTO ATTUATORE

VISTO l'art. 20 del D.L. 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla L. 28 gennaio 2009, n.2;

VISTO l'art. 17, comma 1, del D.L. 30 dicembre 2009, n. 195, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26;

VISTO l'Accordo di Programma finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico, sottoscritto il 25 novembre 2010 tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Puglia, registrato alla Corte dei Conti il 17 gennaio 2011 - Ufficio controllo atti Ministeri delle infrastrutture ed assetto del territorio, reg. n. 1 - fog. 22;

VISTO l'art. 5, comma 1, di tale Accordo, in base al quale, per l'attuazione degli interventi di cui all'Accordo stesso, i soggetti sottoscrittori si avvalgono di uno o più commissari straordinari di cui all'art. 17, comma 1, del D.L. 30 dicembre 2009, n. 195, convertito con modificazioni dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 Dicembre 2010 con il quale, ai sensi dell'art. 17 del Decreto Legge 30 dicembre 2009, n. 195, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26, è stato nominato il Commissario Straordinario Delegato per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, individuati nell'allegato 1 all'Accordo di Programma sopra citato, da effettuarsi nel territorio della Regione Puglia e, a tal fine, provvede alle opportune azioni di indirizzo e di supporto promuovendo le occorrenti intese tra i soggetti pubblici e privati interessati e, se del caso, emana gli atti ed i provvedimenti e cura tutte le attività di competenza delle amministrazioni pubbliche necessarie alla realizzazione degli interventi;

VISTO il DPCM 20 luglio 2011 con il quale sono state emanate "ulteriori disposizioni per consentire ai Commissari straordinari delegati per la realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, ai sensi dell'art. 17 del D.L. 195/2009, di dotarsi di una struttura minima di supporto, nonché per accelerare le procedure amministrative connesse all'attuazione degli interventi", registrato alla Corte dei Conti il 16 novembre 2011, reg. n. 19 - fog. 343;

VISTA la Delibera CIPE n. 8/2012 del 20 gennaio 2012, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana al n. 121 del 25 maggio 2012;

VISTO l'articolo 10 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con Legge 11 agosto 2014 n. 116, ed in particolare il suo comma 1, il quale dispone che "a decorrere dall'entrata in vigore del presente decreto, i Presidenti delle Regioni subentrano relativamente al territorio di competenza nelle funzioni dei Commissari Straordinari Delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli Accordi di Programma sottoscritti tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e le Regioni ai sensi dell'articolo 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, e nella titolarità delle relative contabilità speciali";

VISTO l'articolo 10, comma 2-ter del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con Legge 11 agosto 2014 n. 116, a mente del quale "per l'espletamento delle attività previste nel presente decreto, il Presidente della Regione può delegare apposito Soggetto Attuatore il quale opera sulla base di specifiche indicazioni ricevute dal Presidente della Regione e senza alcun onere aggiuntivo per la finanza pubblica";



COMMISSARIO di GOVERNO
per il contrasto del dissesto idrogeologico nella regione Puglia

VISTO l'articolo 10, comma 5, del Decreto Legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con modificazioni dalla Legge 11 agosto 2014, n. 116, che conferma la titolarità in capo al Commissario Straordinario dei procedimenti di approvazione e autorizzazione dei progetti, avvalendosi dei poteri di sostituzione e di **deroga di cui all'articolo 17 del decreto-legge 30 dicembre 2009, n. 195;**

VISTO il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni in legge 29 luglio 2021, n. 108, rubricato «Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure», ed in particolare l'art. 36 ter recante misure di semplificazione e accelerazione per il contrasto del dissesto idrogeologico, che, tra l'altro, al comma 2 ha qualificato di preminente interesse nazionale gli interventi di prevenzione, mitigazione e contrasto del rischio idrogeologico, a qualunque titolo finanziati;

VISTO il Decreto Commissariale n. 1053 del 07.11.2023 con il quale ai sensi e per gli effetti dell'articolo 10, comma 2-ter del Decreto Legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito in Legge 11 agosto 2014 n. 116, il Gen. Salvatore Refolo, è stato nominato Soggetto Attuatore, al quale sono delegate le competenze connesse all'attuazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico ai sensi dell'art. 10 co. 2-ter del D.L. n. 91 del 24.06.2014 conv. in Legge 11 agosto 2014 n. 116;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327 "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità";

VISTA la Legge Regionale n. 3 del 22/02/2005 e s.m.i.;

VISTO l'art. 9 del Decreto Legge 12 settembre 2014 n. 133 (Capo IV Misure per la semplificazione burocratica);

CONSIDERATO che, nell'ambito ed in attuazione dell'Accordo di Programma finalizzato alla programmazione ed al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico di all'Accordo di Programma richiamato in premessa è compreso l'intervento individuato con il codice BT027A/10 "Interventi di mitigazione del rischio idraulico del tratto terminale del Fiume Ofanto, tra Ponte Romano e la Foce – 1° Stralcio" nella Provincia di Barletta – Andria - Trani, per un importo complessivo pari ad € 5.000.000,00;

VISTO il Decreto Commissariale n. 191 del 30.04.2013 con il quale è stata finanziata la spesa necessaria per la realizzazione dell'intervento con il codice BT027A/10 "Interventi di mitigazione del rischio idraulico del tratto terminale del Fiume Ofanto, tra Ponte Romano e la Foce – 1° Stralcio" per un importo di € 5.000.000,00;

VISTO il Decreto Commissariale n. 362 del 26.06.2020 con il quale è stato nominato, nella qualità di Responsabile Unico del Procedimento per i lavori "Interventi di mitigazione del rischio idraulico del tratto terminale del Fiume Ofanto, tra Ponte Romano e la Foce – 1° Stralcio", l'ing. Andrea Doria in sostituzione dell'ing. Vincenzo Guerra;

VISTO il Decreto Commissariale n. 172 del 27.03.2020 con il quale è stato approvato il progetto definitivo relativo all'intervento BT027A/10 – Provincia di Barletta Andria Trani – "Interventi di mitigazione del rischio idraulico del tratto terminale del Fiume Ofanto, tra Ponte Romano e la Foce – 1° Stralcio ", nonché è stata dichiarata la pubblica utilità dell'intervento in parola, ai sensi dell'art. 12 comma 1 del DPR n. 327/01, dell'art. 98 D.Lgs. 163/2006 oltre che l'urgenza ed indifferibilità delle opere nello stesso previste;

CONSIDERATO che l'autorizzazione ed approvazione del progetto definitivo disposta con il succitato Decreto Commissariale n. 172 del 27.03.2020, ai sensi dell'art. 10, comma 6, decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito in Legge 11 agosto 2014 n. 116, costituisce variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale;

VISTO il Decreto Commissariale n. 624 del 13.10.2020, emanato ai sensi dell'art. 22-bis del D.P.R. 327/01 e s.m.i, con il quale, tra l'altro, è stata disposta l'occupazione anticipata d'urgenza degli immobili da espropriare, occorrenti per l'esecuzione dell'opera in oggetto, nonché sono state urgentemente determinate in via provvisoria le relative indennità di esproprio;



COMMISSARIO di GOVERNO
per il contrasto del dissesto idrogeologico nella regione Puglia

CONSIDERATO che in data 16-17-18-20-21-23-24-25-27-28-30.11.2020 e 01-02-04-05.12.2020 è stata data esecuzione al Decreto d'occupazione d'urgenza n. 624/2020, con la compilazione dei verbali di immissione nel possesso e di accertamento dello stato di consistenza dei luoghi;

VISTI i tipi di frazionamento catastale approvati dall'Agenzia delle Entrate - Ufficio Provinciale di Bari - Territorio, con prot. nn. 2023/8226 - 2023/13029 - 2023/22405 - 2023/34388 - 2023/15223 - 2023/15224 - 2023/13027 - 2023/22413 - 2023/15206 - 2023/15225, con i quali sono state identificate le superfici da espropriare;

CONSIDERATO che non tutti i proprietari degli immobili oggetto di esproprio hanno accettato le indennità provvisorie determinate con il succitato Decreto Commissariale n. 624/2020;

CONSIDERATO che occorre procedere ai depositi presso il MEF delle indennità espropriative non accettate dai proprietari degli immobili oggetto di esproprio;

CONSIDERATO che l'aggravio procedimentale derivante dalle numerose ditte catastali interessate dal procedimento espropriativo e dalle attività di verifiche puntuali delle intestazioni catastali costituiscono ragionevoli motivi di proroga dei termini previsti dai commi 3 e 4 dell'art. 13 del DPR n. 327/01;

CONSIDERATO che l'art. 13, comma 5, del D.P.R. n. 327/01 e s.m.i., prevede che *L'autorità che ha dichiarato la pubblica utilità dell'opera può disporre proroghe dei termini previsti dai commi 3 e 4 per casi di forza maggiore o per altre giustificate ragioni. Le proroghe possono essere disposte, anche d'ufficio, prima della scadenza del termine e per un periodo di tempo complessivo non superiore a quattro anni;*

CONSIDERATO che alla data del presente Decreto non sono decorsi i termini di efficacia della dichiarazione di pubblica utilità;

RITENUTO pertanto, necessario disporre la proroga d'ufficio dei termini per la conclusione del procedimento espropriativo.

DECRETA

Articolo 1

Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto e si intendono integralmente richiamate, anche ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 3, L. n. 241/90 costituendone motivazione.

Articolo 2

Di disporre, ai sensi dell'art. 13, comma 5, del D.P.R. 327/2001, la proroga d'Ufficio del termine entro il quale emanare il Decreto di espropriazione definitiva delle aree occupate, di ulteriori due anni ovvero sino al 21.03.2027.

Articolo 3

Il presente decreto sarà trasmesso al RUP, Ing. Andrea Doria, per quanto di competenza.

Articolo 4

Il presente decreto sarà pubblicato sul sito istituzionale www.dissestopuglia.it.

Signed by: LARAJA GIUSEPPE
Issued by: 
Signing time: 21-03-2025 13:46 UTC +01

Il Soggetto Attuatore

Refolo (Dott. Salvatore Refolo)
Salvatore
21.03.2025
19:02:15
UTC